

In data 18 Aprile 2015, si è tenuto a Udine il "Convegno sui Siti Palafitticoli Preistorici nell'Italia Settentrionale ed in Friuli" presso il Liceo Classico "Jacopo Stellini" che ha fornito la sua preziosa collaborazione.

Hanno dato il loro patrocinio al Convegno i seguenti Enti:

- La Provincia di Udine
- L'Università degli Studi di Udine
- Il Comune di Pordenone
- La Soprintendenza Archeologica del Friuli Venezia Giulia
- I Musei di Udine
- Il Lions Club Udine Duomo

Il Convegno, ideato e promosso dal Club UNESCO di Udine, nelle persone del Presidente Prof. Renata Capria D'Aronco e del Delegato alla Commissione Ambiente del Club UNESCO, Arch. Adriano Conti, ha fatto seguito ai Convegni di:

- Pordenone dell'Aprile 2001;
- Keutschach (Corinzia) dell'Agosto 2014;
- Fiavè (Trentino) dell'Ottobre 2014.

L'introduzione ai lavori è stata tenuta dalla Prof.ssa Renata Capria D'aronco e dall'Arch. Adriano Conti

I relatori sono stati:

- il dott. Mario Toppazzini, geologo, che ha trattato l'evoluzione idro-geo-morfologica della attuale "Valle Padana" dall'ultima glaciazione ai tempi nostri e la formazione delle Lagune Veneto - Friulane;
- La Dr.ssa Paola Visentini, Curatrice del Museo Archeologico dei Civici Musei di Udine e della Sezione Paleontologica del Museo di Storia Naturale di Udine, Docente incaricato di Preistoria presso l'Università degli Studi di Udine, che ha trattato il Villaggio di Palù di Livenza nel quadro della Preistoria dell'Italia Nord Orientale;
- Il Dott. Roberto Micheli, Archeologo della Soprintendenza Archeologica Del Friuli Venezia Giulia, Responsabile della Soprintendenza per il Palù di Livenza, iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità nella serie dei "Siti Palafitticoli preistorici dell'Arco Alpino", che ha trattato il mondo delle Palafitte Preistoriche e l'iscrizione del sito di Palù nella lista del "Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO".

Il Convegno ha messo in evidenza:

- a) Come l'evoluzione geo-fisica dell'ambiente abbia comportato e comporti una contestuale evoluzione delle tipologie insediative umane;
- b) Come il Sito di Palù di Livenza non si debba considerare un episodio isolato e casuale, ma facente parte di una molto più vasta area che si estendeva in territori a nord e a sud dell'arco Alpino;

- c) Come nel vicino Trentino si trovino, infatti, i siti palafitticoli di Fivè e di Ledro, mentre a Nord delle Alpi, nella vicina Austria si trovi l'importante sito palafitticolo di Mondsee, la "Pompei Austriaca";
- d) Come lo stretto rapporto con l'acqua si riveli essenziale sia per l'approvvigionamento di cibo con la pesca, sia per la comunicazione tra insediamenti rivieraschi se non addirittura con il mare attraverso corsi d'acqua che mediante la loro rete affluiscono al mare;
- e) Come l'ubicazione del sito palafitticolo di Palù sulla Livenza, non rappresenti un episodio del tutto casuale, considerando che la Livenza sbocca nel Mare Adriatico nelle vicinanze di Caorle;
- f) Come, infine, il rapporto tra l'Ambiente e l'Insediamento Umano, sia un fatto fondamentalmente "dinamico" che segue, peraltro, una "scala temporale" che è quella della preistoria più che della "storia".

Redatto in occasione del workshop in Budoia indetto dalla Regione FVG nell'ambito della predisposizione del Piano Paesaggistico Regionale dall'Arch. Adriano conti.

Tavagnacco, 13 luglio 2015

ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine

Conti adriano
aibo sez. A/a - numero 93
architetto